Ottauo Quadro nella Stanza della Musica;
Delitia della Musica Plettrica.

NFIONE fu così grande Musico, che lo stimarono alcuni per l'Inuentore della Musica stessa. Et essendo figliuolo di Mercurio, hauendo riceuuta da lui la Lira, la sonò con arte cotanto ammirabile, c'hebbe forza di far fabricare le mura di Tebe, mentr'egli toccaua co'l Plettro le armoniose corde. Si alzano le Torri, sorgono i Palazzi, concorrono attiui gli Operarij, Mercurio in aria ammira la Virtù del figlio. E sonando Anfione nella fabrica di Tebe, si vede chiaramente come habbiano gran connessione fra loro la Musica, e la fabrica, tutte due ritmiche, & simmetriche, contratte alle misure, & a numeri; onde così ne parla il motto.

CON DOLCI METRI FV COMPOSTO IL MONDO.

Nono Quadro nella Stanza della Musica;
Delitia della Musica degli Vccelli.

RA Le varie opinioni, le quali si ritrouano compendiate circa gl'Inuentori della Musica, Ateneo nel suo Nono Libro, citando Alemane Poeta Lirico, vuole che hauesse il suo principio dall'imitatione degli Vccelli, Cantori delle Selue. Però, non douendosi escluder la loro Melodia da questa Stanza, vedo, che viene rappresentata la fauola della caduta di Fetonte, il quale fu sommamente compatito da Cigno, Rè de' Liguri. Questi era altrettanto buon Musico, quanto Gran Prencipe, e compianse così